

### *Linee guida per la corretta gestione del digestato nella certificazione BiogasFattoBene* di **Giuseppe D'Amore - ENAMA**

Il sistema di certificazione per gli impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili alimentati a biogas è stato definito di concerto con il Consorzio Italiano Biogas (CIB), in virtù della stessa visione del settore, che ha portato alla definizione di un disciplinare che qualifichi la produzione e l'utilizzazione di biogas da parte delle aziende che ad esso aderiscono.

Nell'ambito delle attività del progetto Enagri, Enama, in collaborazione con il CIB, ha ipotizzato una integrazione del disciplinare con l'indicazione di linee guida per la corretta gestione del digestato attraverso la definizione di procedure di campionamento e caratterizzazione, visto l'importanza crescente che il digestato ha assunto nelle aziende.

Il digestato è il sottoprodotto del processo di digestione anaerobica e, rispetto alle biomasse di partenza, si presenta omogeneo, con un tenore di umidità più elevato perché parte della sostanza secca è stata degradata biologicamente, cioè demolita dai batteri per la produzione di biogas. La sostanza organica che in esso rimane risulta più stabile e contiene diversi elementi della fertilità, quali azoto, fosforo e potassio. La gestione del digestato rappresenta un punto cruciale nell'intera filiera del biogas agricolo perché solo il suo ritorno sul suolo permette la effettiva chiusura dei cicli biologici e li rende virtuosi. L'accumulo del carbonio nel suolo è infatti una delle forme più virtuose di riduzione della CO<sub>2</sub> in atmosfera: non solo migliora la qualità dell'aria, ma al contempo incrementa la fertilità chimica, fisica e biologica del suolo agrario.

L'adeguata valorizzazione del potere fertilizzante del digestato, dotato di sostanza

organica stabilizzata e di nutrienti con conseguente drastica riduzione dell'uso di concimi chimici, è uno dei pilastri dell'efficiente gestione di un impianto di biogas, insieme alla valorizzazione di effluenti zootecnici, residui agricoli e sottoprodotti agroindustriali e all'introduzione di colture di secondo raccolto laddove possibile.

L'obiettivo delle linee guida elaborate nell'ambito del progetto Enagri è fornire uno strumento che dia le necessarie istruzioni e indicazioni operative in merito alla gestione del digestato sotto il profilo tecnico e agronomico e sotto il profilo amministrativo, in funzione di quanto previsto dal quadro normativo nazionale e regionale, che solo di recente ne ha imposto una caratterizzazione qualitativa specifica.

In particolare gli obiettivi sono:

- dare le istruzioni necessarie per la corretta esecuzione delle operazioni di campionamento del digestato, dal prelievo alla consegna al laboratorio di analisi, con lo scopo di disporre di un campione non alterato e/o "contaminato" da fattori e/o composti esterni ed effettivamente rappresentativo del digestato a cui si riferisce;
- fornire indicazioni operative in merito alle buone pratiche gestionali da adottare per produrre digestato di qualità, utili per superare eventuali criticità in caso di riscontro di parametri non conformi ai limiti imposti.

In sostanza le linee guida sono uno strumento concreto per i gestori degli impianti di biogas affinché verifichino con il giusto approccio la qualità del proprio digestato, mettano in atto eventuali misure correttive se necessarie e possano quindi farne uso agronomico in sicurezza.

# Newsletter PROGETTO Enagri

N. 6 - Aprile 2020

## APPUNTAMENTI CON LE AGROENERGIE

*A causa dell'emergenza sanitaria causata dal "Coronavirus" gli eventi aperti al pubblico sono stati rinviati e la loro programmazione è tuttora in corso*

### Eventi

#### • **BIOGAS ITALY**

A cura di: CIB Consorzio Italiano Biogas  
[www.biogasitaly.com](http://www.biogasitaly.com)

La manifestazione Biogas Italy "Green Possible - Nuove energie per nuovi mercati" è stata rimandata a data da destinarsi, a causa dell'emergenza sanitaria "Coronavirus".



#### • **AGRIUMBRIA 18-20 settembre 2020**

Bastia Umbra (PG)  
<https://www.agriumbria.eu/>

La 52° edizione di Agriumbria è stata posticipata al 18-20 settembre 2020, a causa dell'emergenza sanitaria "Coronavirus".



**39° FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA**

Savigliano (CN)  
<https://www.fierameccanizzazioneagricola.it/>

La 39° edizione della Fiera della Meccanizzazione Agricola è stata rimandata a data da definirsi, a causa dell'emergenza sanitaria "Coronavirus".

#### • **WEB CONFERENCE**

**"Città e nuova mobilità: è ora di cambiare aria"**

La web conference, in programma il 7 aprile dalle ore 15.00 alle 16.30, organizzata da

MOTUS-E, in collaborazione con Kyoto Club e Cnr-Istituto sull'inquinamento Atmosferico, verrà trasmessa in diretta streaming sui canali Facebook e YouTube dell'Associazione.

Per ulteriori informazioni, si può visionare il programma al seguente link:

<https://www.motus-e.org/blog-e/webinar-citta-e-nuova-mobilita-e-ora-di-cambiare-aria-7-aprile-2020/>

#### • **WEBINAR**

**"Incentivi e servizi GSE per la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico"**

Il Webinar, in programma il 9 aprile dalle 8.30 alle 13.15, è organizzato dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici.

Per ulteriori info e per la registrazione all'evento si può visitare il seguente link:

<https://www.gse.it/media/eventi/incentivi-servizi-gse-riqualificazione-energetica-del-patrimonio-pubblico>

#### • **WEB CONFERENCE**

**"Pandemia e le sfide green del nostro tempo"**

La web conference, in programma il 9 aprile dalle ore 16.00 alle 17.30, organizzata dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con Green City Network, verrà trasmessa in diretta streaming sul canale Facebook.

Per ulteriori informazioni, si può visionare il programma al seguente link:

[https://www.fondazioneviluppосostenibile.org/wp-content/uploads/web-conference\\_pandemia-e-sfide-green.pdf](https://www.fondazioneviluppосostenibile.org/wp-content/uploads/web-conference_pandemia-e-sfide-green.pdf)

#### • **WEBINAR**

**"European Green Deal: quali opportunità per il settore trasporti e logistica"**

Il Webinar, in programma il 21 aprile dalle 11.30 alle 12.30, è organizzato da Circle Group e Ship2Shore.

Per ulteriori info e per la registrazione all'evento si può visitare il seguente link:

<https://register.gotowebinar.com/register/6859757793624011787>

### OGGI PARLIAMO DI...

#### *Economia Circolare e Bio-economia in Italia* di **Natascia Maisano - ENAMA**

Il 19 marzo 2020 è stato presentato il nuovo **“Rapporto nazionale sull’economia circolare in Italia 2020”**, realizzato da **CEN-Circular Economy Network**, la rete promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile e da 14 aziende e associazioni di impresa, e da **ENEA**.

A causa dell’emergenza “coronavirus”, il documento è stato presentato con una conferenza in streaming dal presidente CEN **Edo Ronchi** e dal direttore del Dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali ENEA **Roberto Morabito**.



Attualmente ogni abitante della Terra produce più di 3 tonnellate di rifiuti all’anno che finisce per lo più in discarica ed il consumo di materiali cresce a un ritmo doppio di quello della popolazione mondiale. L’unica soluzione per far fronte a questa problematica è ormai nota a tutti, l’incremento di politiche per lo sviluppo dell’economia circolare, che consenta maggiori possibilità di riuso e riciclo dei materiali ed oggetti.

Secondo il rapporto, l’Italia è al primo posto tra i primi 5 paesi europei per indice di circolarità che misura il grado di uso efficiente delle risorse in 5 categorie: produzione, consumo, gestione rifiuti,

mercato delle materie prime seconde, investimenti e occupazione, anche se i dati recenti mostrano una pericolosa inversione di tendenza, dovuta alla scarsità degli investimenti e ad una normativa incerta.

Basti pensare che devono ancora essere promulgati sia la Strategia nazionale che il Piano di azione essere utili al Paese, soprattutto in questo momento storico, per avviare un percorso meno traumatico di uscita dai danni economici e sociali prodotti dall’epidemia del coronavirus in corso.

Analizzando i dati del Rapporto, dal punto di vista occupazionale, le persone impiegate in Italia nei settori “circolari” sono il 2,06% del totale, valore superiore alla media UE-28 che si attesta sull’1,7%, collocandoci così al 2° posto dopo la Germania, con 517.000 occupati contro 659.000. Ma si osservano al contempo segnali di un rallentamento: in Italia gli occupati nell’economia circolare tra il 2008 e il 2017 sono diminuiti dell’1% e questo rischia di prendere una piega peggiore a seguito della crisi del coronavirus, che comporterà un calo globale generalizzato in tutti gli ambiti economici.



Incoraggianti, per fortuna, risultano i dati sul focus sulla bioeconomia in Europa con un fatturato di 2.300 miliardi di euro con 18 milioni di occupati nel 2015. In Italia l’insieme delle attività connesse alla bioeconomia registra un fatturato di oltre 312 miliardi di euro e circa 1,9 milioni di persone impiegate,

# Newsletter **PROGETTO Enagri**

**N. 6 - Aprile 2020**

rappresentando il 19,5% del PIL nazionale e l'8,2% degli occupati.

I comparti che contribuiscono maggiormente al valore economico (63%) e occupazionale (73%) della bioeconomia sono l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco e quello della produzione primaria (agricoltura, silvicoltura e pesca). Si tratta di settori di peso rilevante e di attività che hanno un ruolo fondamentale nel rapporto con il capitale naturale: indirizzarli in direzione della sostenibilità è essenziale.

*“La transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia è sempre più urgente e indispensabile anche per la mitigazione della crisi climatica. Oggi esistono importanti strumenti normativi a livello europeo ma vanno incoraggiati. Penso al piano investimenti presentato alla Commissione europea il 14 gennaio scorso: un primo passo che però non è ancora sufficiente”, ha affermato nel suo intervento Edo Ronchi, presidente del CEN, concludendo che: “Per rendere operativo il Green Deal occorre almeno il triplo delle risorse stanziare: bisogna arrivare a 3.000 miliardi di euro. Per raggiungere questo obiettivo serve un pacchetto di interventi molto impegnativi: una riforma dei regolamenti alla base del Patto di Stabilità per favorire gli investimenti pubblici; una nuova strategia per la finanza sostenibile in modo da incoraggiare la mobilitazione di capitali privati; una revisione delle regole sugli aiuti di Stato. Indispensabili, infine, la revisione della fiscalità e la riforma degli stessi meccanismi istituzionali dell'Unione Europea”.*

Complessivamente, come riportato nelle conclusioni del Rapporto, il processo di transizione ad un'economia circolare manca di una visione d'insieme. Per poter essere efficace ed omogeneo sul territorio nazionale, dovrà essere necessariamente accompagnato dall'adozione di una governance che, attraverso la creazione di un'Agenzia per l'economia circolare, possa garantire un

efficace sviluppo metodologico, nonché il supporto ai decisori nella realizzazione e nell'implementazione di un'Agenda Strategica che preveda l'assunzione di strumenti di tipo tecnico, normativo, economico e formativo/informativo.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti, si può visionare il rapporto completo al seguente link:

<https://www.fondazionevilupposostenibile.org/presentati-in-diretta-streaming-i-dati-sulleconomia-circolare-in-italia/>

## **Energia dall'Agricoltura – ENAGRI**

### **Key words**

Efficienza energetica (WP1)  
Ricerca e assistenza tecnica per lo sviluppo delle filiere agroenergetiche (WP2)  
Sistemi di certificazione (WP3)  
Tecnologie innovative (WP4)  
Divulgazione e Formazione (WP5)

### **CONTATTI**

#### **Website**

<https://www.enama.it/progetto-enagri>

#### **Email**

[progettoEnagri@enama.it](mailto:progettoEnagri@enama.it)

tel. 06/40860027 – 06/40860030

*Il Progetto Enagri è realizzato con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*

**La Newsletter Progetto Enagri è pubblicata e distribuita gratuitamente da Enama.**